CITTÀ DI
MOLFETTA

SETTORE I° BILANCIO PATRIMONIO PARTECIPATE
SERVIZI ISTITUZIONALI

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio comunale
Ai Sigg. Consiglieri Comunali
Sede

e, .c. Al Collegio dei Revisori dei Conti
Loro Sede

Oggetto: Precisazioni su deliberazione della Corte dei Conti – Bari.

In allegato alla presente, si trasmette la nota di precisazioni in merito alla deliberazione n della Corte dei Conti – sezione Regionale di Controllo per la Puglia – Bari n. 28/2025 PRSE.

Il Dirigente Settore I°
dott. Mauro de Gennaro

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

Servizio Risorse Umane 0809956354-352 – Sede di Via Martiri di Via Fani, 2/B – 70056 Molfetta - Pec: gestione.personale@cert.comune.molfetta.ba.it
E-mail: gestione.personale@comune.molfetta.ba.it - C.F./P.I.: 00306180720 – www.comune.molfetta.ba.it – PEC: protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

CITTÀ DI
MOLFETTA

Precisazioni di riscontro alla deliberazione n. 28/2025/PRSE Sezione Regionale di Controllo per la Puglia.

Nell'ambito dell'esercizio della funzione di controllo, riconducibile alla categoria del riesame di legittimità regolarità, intestata alle sezioni regionali della Corte dei conti, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con deliberazione n. 28/2025/PRSE del 27 febbraio 2025, trasmessa in data 6/3/2025, ha trasmesso le risultanze della propria istruttoria sui rendiconti di gestione del Comune di Molfetta relativi agli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Nelle premesse di tale deliberazione si specifica che l'esito del controllo di queste attività istruttorie sugli atti contabili degli enti locali può sostanziarsi nell'adozione di pronunce di accertamento di gravi irregolarità, in grado di pregiudicare l'equilibrio economico – finanziario, finalizzate all'adozione, da parte degli enti destinatari, delle misure correttive impartite dalla sezione, al fine di garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

Se invece le irregolarità accertate non sono tali da richiedere una pronuncia di accertamento ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, si procede alla loro segnalazione, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Nella fattispecie, con la citata deliberazione non sono state formulate pronunce di accertamento di gravi irregolarità verso il comune di Molfetta ma solo segnalazioni di criticità migliorabili auspicandone di provvedere già in occasione del rendiconto 2024. Per questo motivo, si provvede ad evidenziare, nei vari paragrafi relativi agli argomenti oggetto di segnalazione di criticità, le modalità con cui le stesse sono state recepite.

* * *

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

1. Analisi del risultato di amministrazione e sua composizione

La Sezione di Controllo Puglia della Corte dei Conti, al punto 1 della citata deliberazione n. 28/2025/PRSE, espone in una tabella riepilogativa il risultato di amministrazione del Comune di Molfetta dall'esercizio 2019 al 2023 e la sua scomposizione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019/2023

		2019	2020 DCC 25/2021	2020 DD 152/2021	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1 gennaio		39.783.511,14	33.968.096,22	33.968.096,22	16.522.335,47	32.818.323,71	31.912.300,02
Riscossioni	(+)	130.601.861,85	111.763.927,86	111.763.927,86	99.328.142,31	97.394.388,01	94.064.688,63
Pagamenti	(-)	136.417.276,77	129.209.688,61	129.209.688,61	83.032.154,07	98.300.411,70	104.517.720,33
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	33.968.096,22	16.522.335,47	16.522.335,47	32.818.323,71	31.912.300,02	21.459.268,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	33.968.096,22	16.522.335,47	16.522.335,47	32.818.323,71	31.912.300,02	21.459.268,32
Residui attivi	(+)	107.971.446,26	159.402.640,35	159.402.640,35	114.152.923,35	120.153.643,97	157.742.717,20
Residui passivi	(-)	29.557.009,62	65.386.390,63	65.386.390,63	61.047.597,82	77.429.525,81	95.186.112,14
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	7.832.486,77	8.533.330,25	8.533.330,25	1.504.410,16	1.256.265,72	10.287.310,86
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	59.807.251,49	50.399.126,78	50.399.126,78	26.121.515,48	40.928.519,46	29.970.244,04
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)	**44.742.794,60**	**51.606.128,16**	**51.606.128,16**	**58.297.723,60**	**32.451.633,00**	**43.758.318,48**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre							
Parte accantonata							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		13.572.262,16	18.880.908,11	18.880.908,11	19.768.745,64	15.235.736,50	16.476.612,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e		0,00					
Fondo perdite società partecipate		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
Fondo contenzioso		200.000,00	209.469,92	209.469,92	1.929.851,92	2.629.851,92	2.407.000,00
Altri accantonamenti		12.500,00	1.890.479,51	17.500,00	346.133,06	652.860,03	2.729.315,00
Totale parte accantonata		13.884.762,16	21.080.857,54	19.207.878,03	22.144.730,62	18.518.448,45	21.612.927,45
Parte vincolata							
Vincoli derivanti da leggi e dai principi		139.331,67	1.503.305,56	3.478.887,56	3.826.234,77	4.062.109,17	3.991.217,06
Vincoli derivanti da trasferimenti		36.263.882,61	34.110.667,17	34.110.667,17	37.085.808,17	15.076.578,07	21.365.303,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00				0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		807.481,59	810.627,20	810.627,20	843.137,59	82.759,50	1.895.912,31
Altri vincoli		0,00					
Totale parte vincolata		37.210.635,87	36.424.599,93	38.400.181,93	41.755.180,53	19.221.446,74	27.252.432,69
Totale parte destinata agli investimenti		41.227,37	72.287,37	72.287,37	127.221,06	127.221,06	0,00
Totale parte disponibile		**-6.393.830,80**	**-5.971.616,68**	**-6.074.219,17**	**-5.729.408,61**	**-5.415.483,25**	**-5.107.041,66**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia (dati BDAP) e rendiconti della gestione approvati - valori

Nella prima parte della tabella viene esposto il Risultato di amministrazione, il valore che nel prospetto Ministeriale viene definito come lettera "A)", con il dettaglio dei valori che portano alla sua formazione: il "RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)" è quindi pari a 43.758.318,48 euro.

Nella seconda parte della tabella viene riportata la "Composizione" dello stesso risultato, distinguendo cioè fra "parte accantonata (B)", "parte vincolata (C)", "destinata agli investimenti (D)" e "parte disponibile (E=A-B-C-D)". La parte disponibile del 2023 è pari a -5.107.041,66.

a) Evoluzione del disavanzo di amministrazione

Al punto a) del punto 1. della deliberazione, la Corte pur non formulando pronunce di accertamento di irregolarità ritiene che l'ente non abbia operato correttamente l'esposizione dei dati sull'avanzo, sulla copertura del disavanzo e sull'adozione delle corrette formalità di adozione dei provvedimenti (adozione da parte del Consiglio Comunale) e nelle raccomandazioni finali a pag. 39 ha raccomandato la "*corretta quantificazione di tutte le quote*

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione al fine di verificare l'effettivo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario"; le raccomandazioni relative a questo punto sono due: una relativa alle corrette formalità di adozione del provvedimento e l'altra è relativa alla quantificazione della copertura del disavanzo.

L'ente ritiene invece di aver correttamente operato nella determinazione, esposizione ed adozione dei risultati e di aver correttamente ottemperato alle norme di legge. Si espone di seguito il perché.

Relativamente al primo aspetto, quello della corretta formalità di adozione, si premette che, come evidenziato dalla stessa Corte alle pagg. 4 e 5, relativamente al Rendiconto 2020,"*con determinazione dirigenziale n.152/2021 si disponeva di rettificare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (modificando il Totale parte disponibile che da € - 5.971.616,80 diventava € - 6.074.219,17), oltre l'Allegato a/1 Quote accantonate e l'Allegato a/2 Quote vincolate*": in sostanza, i comuni hanno beneficiato di trasferimenti statali speciali a seguito del COVID-2019 e la commissione ARCONET (l'ente ministeriale che sovrintende la contabilità armonizzata degli enti) ha chiarito in data successiva alla scadenza dell'approvazione del Rendiconto 2020, la corretta modalità di iscrizione di tali contributi consentendo, agli enti che avevano già approvato nei termini il Rendiconto 2020, di recepire le nuove indicazioni rettificando i quadri interessati dalle modifiche, con determinazione dirigenziale del Responsabile finanziario a meno che le modifiche comportassero variazioni al valore complessivo del risultato di amministrazione, nel qual caso l'adozione sarebbe stata di competenza del Consiglio Comunale.

La Corte ritiene che "*Nel caso del comune di Molfetta, la rettifica ha interessato, invero, il valore complessivo del risultato di amministrazione. Ciò rendeva necessaria l'approvazione del Consiglio comunale.*" (pag. 5) e di conseguenza "*invita, pertanto, l'Ente a riporre maggiore attenzione al corretto utilizzo degli strumenti posti a disposizione del legislatore, al fine di prevenire discordanze e discrasie nei documenti contabili, violando così i principi della correttezza e comprensibilità delle scritture contabili.*"

L'ente ritiene di aver correttamente operato in quanto non ha modificato il valore del "risultato di amministrazione" che è rimasto di 51.606.128,16, come d'altronde evidenziato nella tabella iniziale elaborata dalla stessa Corte, ma ha apportato modifiche agli allegati del Rendiconto che hanno variato solo la "composizione" del risultato di amministrazione, il cui ultimo valore – la "parte disponibile" – è passato da euro -5.971.616,80 a euro -6.074.219,17.

Per questo motivo l'ente ha ritenuto corretto adottare la rettifica con determina dirigenziale del Responsabile finanziario e non con delibera del Consiglio Comunale.

Il secondo aspetto oggetto di raccomandazione attiene alla quantificazione della copertura del disavanzo. Anche per questo punto è necessaria una premessa: come ricordato dalla stessa Corte, l'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 22/07/2015 "*Disavanzo strutturale 2014. Piano di rientro ai sensi dell'art. 188 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e ripiano a quote*

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

costanti del maggior disavanzo derivante dall'accantonamento a FCDE", si è impegnato a ripianare in rate annue costanti di euro 284.241,96 per 29 anni fino al 2043, l'importo complessivo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui scaturito nel 2014 in seguito all'adozione della nuova contabilità finanziaria introdotta dal D.Lgs. 118/2011. Da allora la "parte disponibile (E)" del risultato di amministrazione è migliorata annualmente di almeno il valore della rata costante citata.

La Corte, in merito al citato ripiano in rate costanti, ha ritenuto non conforme alle disposizioni di legge l'operato dell'ente in materia di recupero della suddetta quota costante di euro 284.241,96 a partire dall'esercizio 2021.

In particolare, la Corte a pag. 7 riprende la norma che prevede, in caso di mancato recupero in tutto o in parte della quota costante annuale di ripiano, che "*la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione*".

Nel verificare la copertura annua della quota costante di 284.241,96 realizzata con il Rendiconto 2021 a pag. 6, la Corte riporta le precisazioni trasmesse dall'ente con nota del 29.11.2024 dove si confronta la parte disponibile del risultato di amministrazione 2020 (sinteticamente chiamata "risultato di amministrazione") con la stessa voce del 2021 per evidenziare il raggiungimento dell'obiettivo, raggiunto e migliorato con un maggior recupero di 60.568,60. L'ente ha ovviamente riportato come valore di riferimento 2020, il valore rettificato come sopra specificato.

Recupero quota annuale programmata disavanzo 2021	
con risultanze da del. CC n. 29/2022	
Risultato d'amministrazione 2020	-6.074.219,17
Risultato d'amministrazione 2021	-5.729.408,61
miglioramento (differenza)	344.810,56
quota di disavanzo da recuperare	284.241,96
maggior recupero attuato	**60.568,60**

"*Osserva il Collegio che, se il valore del risultato di amministrazione fosse stato quello accertato dal Consiglio Comunale, non sarebbe stato sufficiente a recuperare per intero la quota annuale di disavanzo da accertamento straordinario dei residui.*" Il valore "accertato dal Consiglio Comunale" è stato superato per intervenuta rettifica in applicazione di norma di legge. **L'ente ha quindi recuperato in maniera più che sufficiente quanto richiesto.** La Corte, in sostanza, muove le sue contestazioni riferendosi al valore del Rendiconto 2020 approvato dal Consiglio e non quello definitivamente aggiornato con determina.

Le successive affermazioni riportate a pag. 7, "*Il Comune non si è attenuto a quanto prescritto dal legislatore, non provvedendo ad iscrivere in sede di bilancio di previsione, come prima voce della spesa, le quote del disavanzo non recuperate e, pertanto, affidandosi esclusivamente al miglioramento del risultato di amministrazione, accertato in sede di rendiconto, al fine del ripiano della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui in palese violazione*

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 , punto 9.26.", si poggiano sempre sull'ipotesi che il valore di riferimento del 2020 fosse quello approvato in prima battuta dal Consiglio e non quello successivamente modificato dalla determina. Non essendosi verificata la fattispecie, in quanto l'ente ha recuperato quanto dovuto, nel bilancio successivo nessuna quota di disavanzo non ripianato è stata iscritta.

Per questo motivo si ritiene corretto l'operato dell'ente: **l'ente non ha violato il principio contabile citato perché non si è verificata nei fatti la circostanza di quote di disavanzo non recuperate.**

La Corte nelle conclusioni (pag. 39) raccomanda "*alla corretta quantificazione di tutte le quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione al fine di verificare l'effettivo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario;*"

La raccomandazione farà certamente da monito per la massima attenzione da parte dell'ente per gli esercizi futuri e ci si impegna fin d'ora ad adottare tempestivamente le prescritte iscrizioni qualora dovessero verificarsi le circostanze di un mancato recupero.

Si precisa che nello schema di **Rendiconto 2024**, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 10/04/2025 e, al momento della stesura del presente documento, in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale, si è posta particolare attenzione a quanto raccomandato; infatti si registra un Risultato di amministrazione di 51.012.435,74 euro ed una "parte disponibile" di euro -4.811.654,42, con un recupero di euro 295.387,24 rispetto all'esercizio precedente, valore superiore alla quota annua di euro 284.241,96.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2022	2023	2024
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	32.451.633,00	43.758.318,48	51.012.435,74
di cui			
parte accantonata	18.518.448,45	21.612.927,45	24.544.476,20
parte vincolata	19.221.446,74	27.252.432,69	27.468.637,69
parte destinata a investimenti	127.221,06	0,00	3.810.976,27
parte disponibile	-5.415.483,25	-5.107.041,66	-4.811.654,42

b) Fondo pluriennale vincolato (di seguito FPV) ee.ff. 2019-2023

Relativamente a questo punto, la Corte dà atto della completezza della documentazione trasmessa dall'ente dietro specifica richiesta della Corte stessa, provvede a sottolineare gli aspetti salienti della normativa contabile vigente in materia di Riaccertamento ordinario dei residui e di utilizzo del FPV in ossequio della c.d. "competenza rinforzata" e "*invita, pertanto, l'Ente a fare corretta applicazione dei principi contabili sopra richiamati.*"

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

Si precisa che **in sede di rendiconto 2024 l'ente ha tenuto in debita considerazio ne le considerazioni della Corte;** con le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024, approvato con delibera di GC 61 del 10/04/2025:

- sono state recepite le risultanze adottate dai singoli dirigenti dell'ente con le seguenti determinazioni dirigenziali:
    - determinazione n. 484 in data 08/04/2025 – Corpo Polizia Locale
    - determinazione n. 478 in data 08/04/2025 – Settore Bilancio Patrimonio e Partecipate
    - determinazione n. 479 in data 08/04/2025 – Settore Socialità
    - determinazione n. 474 in data 08/04/2025 – Settore Urbanistica e Ambiente
    - determinazione n. 476 in data 08/04/2025 – Settore Innovazione
    - determinazione n. 490 in data 08/04/2025 – Settore Lavori Pubblici

- si è adottato il seguente deliberato (punti principali):

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2024 risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente (al netto maggiori Entrate)	€ 10.653.922,09
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 12.076.385,28
C 1 C 2 C 3 C 4	residui passivi reimputati t 1 competenza Residui passivi reimputati t 1 residui Residui passivi reimputati t 2 competenza Residui passivi reimputati t 2 residui	€ 1.877.856,96 € 1.593.275,75 € 8.472.868,50 € 28.269.043,13
	TOTALE	€ 40.213.044,34
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 118.192.595,36
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 49.384.733,18
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione dei residui	€ 63.008.848,37
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2024 provenienti dalla gestione di competenza	€ 36.608.891,15

che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere da A) a E) quale parte integrante e sostanziale;

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

2) di apportare al bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato F) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinai di spesa corrente		3.471.132,71 €
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		36.741.911,63 €
FPV di spesa parte corrente	3.471.132,71 €	
FPV di spesa parte capitale	36.741.911,63 €	
TOTALE A PAREGGIO	**40.213.044,34 €**	**40.213.044,34 €**

c) Fondo crediti di dubbia esigibilità e.f. 2023 (di seguito FCDE)

Relativamente a questo punto la Corte dà atto delle richieste fatte in sede di istruttoria e della puntuale trasmissione di risposta operata dall'ente: *"Prendendo atto delle risposte fornite dall'Ente,* ***la Sezione ritiene che,*** *da un confronto effettuato con un'apposita simulazione d'ufficio tramite dati reperiti dalla BDAP,* ***le modalità di determinazione del fondo risultano pressoché coerenti con i criteri individuati per la relativa quantificazione*** *degli accantonamenti al FCDE 2023 ai sensi del paragrafo 3.3 e dell'appendice tecnica es. n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)."* (pag. 11)

La Corte ha inoltre evidenziato la significativa azione di riaccertamento compiuta nel 202 2 con cancellazione di residui attivi registrati al titolo 1 e 3 del bilancio, attività per la quale sono stati chiesti chiarimenti.

In risposta, l'Ente ha specificato che in sede di Riaccertamento ordinario 2022, allo scopo di dare massima solidità al bilancio comunale e di adottare la massima prudenza, si è operato seguendo il disposto del punto 9.1 del Principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/20211 in virtù del quale *"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione."* L'Ente ha quindi valutato l'opportunità di operare lo stralcio dal conto del bilancio dei crediti ritenuti di dubbia e difficile esazione e il relativo elenco è stato incluso fra gli allegati al rendiconto 2022 (l'all. n. 37 alla delibera di Giunta Comunale n. 58 del 24/03/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022 E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA"). La prudenziale cancellazione è stata operata anche alla luce dell'art. 11, comma 6, lett. e), D.lgs. n. 118/2011 che determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'Ente per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio.

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

La Corte ha quindi osservato che alcune poste risalenti al 2020 non avevano eccessiva vetustà e che in considerazione del fatto che molti residui cancellati hanno una notevole consistenza, il Comune, dovrà provvedere ad attivare tutte le possibili misure per il loro recupero. A tal fine ha ordinato *"all'Ente, unitamente all'Organo di Revisione, entro novanta giorni dal ricevimento della presente delibera di relazionare alla Sezione sui residui oggetto di cancellazione nell'e.f. 2022, inviando prospetto di dettaglio che riporti le attività volte al soddisfo delle ragioni dell'Ente, le riscossioni realizzate, le azioni poste in essere per interrompere la prescrizione o l'avvenuta inesigibilità del credito, specificandone i motivi"*.

Invero si ritiene di aver proceduto correttamente come di seguito precisato.

Prima di procedere alla richiesta relazione, si evidenzia che la Corte conclude il punto affermando che *"**Nell'esercizio 2023, il fondo crediti assume valori maggiori**; infatti, l'accantonamento, pari ad € 16.476.612, **assicura una copertura del 77% dei residui** oggetto di svalutazione."*

Si precisa, inoltre, che nello Schema di Rendiconto 2024 approvato dalla GC con la citata delibera, il FCDE è stato ulteriormente elevato a 19.285.908,88 di euro con una percentuale di copertura dei residui attivi dei titoli 1 e 3 dell'80,52 %.

Residui attivi Titolo 1	15.256.753,32
Residui attivi Titolo 3	8.693.830,50
totale	23.950.583,82
FCDE 2024	19.285.908,88
% di copertura	**80,52**

Relazione sui residui cancellati per dubbia esigibilità nell'e.f. 2022

In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2022, come riportato dalla Corte, prima della predisposizione del rendiconto e in ossequio del principio contabile generale n. 9 della prudenza, l'ente ha provveduto a individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, al prescritto accantonamento al FCDE, e si è valutata l'opportunità di operare lo stralcio di tali crediti.

Come prescritto dal Principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 9.1, *"Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo."*

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

L'ente ha redatto uno specifico allegato che ha elencato tutti i residui attivi cancellati con la causale della dubbia esigibilità per un importo complessivo di euro 8.824.011,99; tale elenco ha costituito l'allegato n. 37 alla delibera di GC n. n. 58 del 24/03/2023 di approvazione dello schema di rendiconto 2022.

L'azione amministrativa volta al soddisfo delle ragioni dell'ente non si è interrotta dopo lo stralcio ma è proseguita; con le relazioni dei singoli dirigenti che riferiscono con dettaglio sulle procedure poste in essere e sulle riscossioni realizzate negli esercizi successivi (2023 e 2024) si dà la dimostrazione dei recuperi realizzati negli anni successivi alla cancellazione.

Una delle principali voci di stralcio è stata quella dei residui vetusti relativi alla TARI. A fronte di uno stanziamento annuo di 10/11 milioni circa, il 75% viene riscosso spontaneamente nell'esercizio, un ulteriore 7% circa viene incassato nelle prime settimane del nuovo esercizio, il 6-8% viene riscosso in seguito a sollecito/accertamento fatto dall'ufficio e la restante parte è di riscossione più complessa. I relativi ruoli vengono affidati all'Agenzia della Riscossione (ex Equitalia) che provvede a trasmettere periodicamente gli incassi realizzati. Per la Tari sono stati stralciati 3.580.000 euro **dei quali un buon 20% pari a 738.906,78 sono stati riscossi** fra il 2023 ed il 2024.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2013	1.951	120	760.000,00	13.913,67	48.113,14	62.026,81
2014	1.812	120	820.000,00	13.241,98	19.366,77	32.608,75
2015	721	120	900.000,00	225.441,99	35.665,92	261.107,91
2016	1.216	120	600.000,00	42.630,15	127.020,10	169.650,25
2017	882	120	500.000,00	58.316,34	155.196,72	213.513,06
			3.580.000,00	**353.544,13**	**385.362,65**	**738.906,78**

La seconda voce per importanza è rappresentata dalle sanzioni per violazioni al codice della strada; gli stralci sono stati per complessivi 1.985.747,05 euro di cui **sono stati riscossi fra il 2023 ed il 2024 euro 471.271,46** pari a circa il 24%. La riscossione è stata affidata a terzi come specificato nella relazione della Polizia Locale.

SANZIONI CODICE DELLA STRADA						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2014	1889	420	281.631,50	65.151,38	63.226,96	128.378,34
2015	1745	420	479.216,99	8.813,47	26.822,37	35.635,84
2015	1744	420	289.819,88			0,00
2016	1511	420	71.339,79	12.119,87	16.100,04	28.219,91
2017	443	420	158.717,96	11.086,72	13.215,96	24.302,68
2018	968	420	122.993,59	153.955,28	52.006,90	205.962,18
2019	426	421	362.794,76	41.660,36	3.299,49	44.959,85
2019	382	421	137.084,01			0,00
2020	542	421	82.148,57	2.598,30	1.214,36	3.812,66
			1.985.747,05	**295.385,38**	**175.886,08**	**471.271,46**

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

Anche in materia di sanzioni alle norme di polizia amministrativa sono state rilevate delle riscossioni nel 2024:

Proventi per violazioni delle norme di polizia amministrativa						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2019	514	411	222,05			
2020	17	411	1.032,84		2.200,00	2.200,00
2020	20	411	1.032,16			
2020	110	411	1.000,20			
2020	102	411	1.000,20			
2020	247	411	1.000,17			
2020	71	411	526,10			
2020	312	411	312,96			
2020	462	411	222,59			
			6.349,27	**0,00**	**2.200,00**	**2.200,00**

In ambito patrimoniale si riportano i valori aggregati di stralcio e attività successivamente realizzati per canoni passi carrabili e impianti pubblicitari: a fronte di uno stralcio di euro 178.404,86 **sono stati riscossi nel 2023 e nel 2024 circa la metà pari a 96.323,42.**

CANONI CONCESSIONE PASSI CARRABILI e IMPIANTI PUBBLICITARI						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2017	1657	746	24.609,24	62.899,84	18.513,31	81.413,15
2018	1177	746	2.325,07	1.428,00		1.428,00
2019	440	746	48.307,88	1.818,00	2.555,66	4.373,66
2016	1753	747	57.111,73	416,04		416,04
2017	1658	747	9.816,43		1.139,40	1.139,40
2018	1178	747	29.923,74			0,00
2019	439	747	6.170,67	5.952,22	1.600,95	7.553,17
2020	396	747	140,10			0,00
			178.404,86	**72.514,10**	**23.809,32**	**96.323,42**

Il credito di dubbia esigibilità per illuminazione votiva **è stato riscosso nel 2023**:

Proventi Servizio illuminazione votiva						
anno	acc.to n.	Capitolo	Stralcio	riscossioni 2023	riscossioni 2024	tot riscossioni
2019	614	461	35.000,00	52.814,64		52.814,64
			35.000,00	**52.814,64**	**0,00**	**52.814,64**

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

Alcuni dei residui attivi sono stati inclusi in maniera impropria nell'elenco dei crediti stralciati per dubbia esigibilità quando invece sarebbe stata più corretta la loro inclusione nell' All. A "Residui attivi cancellati definitivamente" della delibera di riaccertamento ordinario dei residui 2022 (del. GC n. 54/2023) in quanto trattasi di residui attivi definitivamente cancellati e per i quali non vi è ulteriore attività amministrativa da svolgere. Trattasi di fattispecie riscosse per cassa per cui vengono assunti degli accertamenti ad inizio esercizio allo scopo di ivi imputare le riscossioni che si stima di realizzare nel corso dell'esercizio, cancellando poi a fine esercizio la parte non riscossa dell'accertamento. In tale fattispecie rientrano i proventi per vendita di "grattini" per parcheggi, per rilascio di copie amministrative o di stampati, per alcuni impianti sportivi, per i proventi per personale comandato ed i passaggi contabili di entrata e spesa per gli incentivi per funzioni tecniche al personale.

accertamenti insussistenti				
anno	acc.to n.		Capitolo	Stralcio
2020	80	PARCOMETRI	145	46.707,42
2022	27	GRATTINI ANNO 2022	145	30.000,00
2020	34	STAMPATI ANNO 2020	350	100,00
2020	35	COPIE AMMINISTRATIVE ANNO 2020	360	191,70
2020	474	PROVENTI NOTIFICA ATTI C/TERZI	370	840,68
2020	315	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	19.035,90
2020	241	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	7.785,06
2020	170	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	7.000,88
2020	240	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	4.274,90
2020	297	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	2.749,35
2020	424	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	2.038,20
2020	151	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (COMMA 3	483	84,76
2016	86	PROVENTI CAMPI TENNIS PONENTE	491	229,00
2017	40	PROVENTI CAMPI TENNIS PONENTE	491	241,50
2020	573	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	666	142.250,57
2020	446	DE CANDIA BRIGIDA RIMBORSO PERSONALE C	666	8.145,62
2020	444	COMANDANTE ALOIA RIMBORSO PERSONALE	666	3.846,35
				275.521,89

d) Fondo contenzioso e.f. 2023

In merito all'accantonamento per fondo contenzioso 2023, la Corte ha chiesto di illustrare le modalità di quantificazione dell'accantonamento operato in sede di rendiconto 2023 per euro 2.407.000,00. Sulla scorta delle precisazioni successivamente fornite dall'ente, la Corte ha osservato *"Sulla base di quanto emerso in sede istruttoria,* ***le valutazioni fatte dall'amministrazione su contenziosi valorizzati****, al fine di quantificare l'accantonamento al fondo,* ***sembrano congrue****. Tuttavia, si rammenta che l'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile, richiede l'analisi puntuale delle posizioni in essere, dovendosi escludere un controllo a campione o una quantificazione forfettaria o delle sole posizioni più rilevanti come, invece, si evince dalla lettura della nota del settore Avvocatura."* (pag. 15)

In sostanza l'ente ha accantonato nell'apposito fondo le somme commisurate al rischio di soccombenza per le cause più rilevanti fra quelle in essere, confidando nella consistenza degli stanziamenti del bilancio di previsione in materia legale per la copertura delle eventuali

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

soccombenze per i c.d. "contenziosi minori", stanziamenti che nella storia recente dell'ente si sono dimostrati sempre capienti per tali eventualità. La Corte ha tuttavia evidenziato, circostanziando con giurisprudenza in materia, l'opportunità di operare l'accantonamento nel Fondo contenzioso per l'intero rischio derivante dai contenziosi in essere e non solo per i più rilevanti.

Recependo prontamente tale raccomandazione **l'ente ha operato nel rendiconto 2024 un'integrazione dell'accantonamento al fondo contenzioso esistente** per 686.260,35 euro portando tale fondo al valore di 2.993.260,35 euro, pari all'importo complessivo evidenziato dall'Avvocatura comunale nella propria relazione in merito che ricomprende una valutazione **dell'intero contenzioso in essere comprensivo anche del contenzioso minore**. Tale fondo è registrato nel documento "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", allegato n. 9 alla citata delibera di GC 62/2025 di approvazione dello schema di rendiconto 2024.

e) Fondo garanzia debiti commerciali ee.ff 2021-2023

In materia di accantonamento al FGDC, l'ente ha trasmesso quanto richiesto dalla Corte compilando le tabelle proposte e ha correttamente operato i prescritti accantonamenti al fondo e i conteggi sono stati fatti in maniera corretta: "*L'Ente ha compilato le tabelle richieste ed ha inviato l'elenco di dettaglio della spesa complessiva Mac 103 con evidenza di quella di natura vincolata*" (pag. 17).

La normativa prevede che «*il fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859*».

L'ente, alla conclusione dell'esercizio 2023, ha determinato (delibera di GC 18/2024) di aver rispettato le condizioni di cui alle lettere a) e b) citate e pertanto, alla luce della citata normativa, non ha dovuto procedere ad ulteriori accantonamenti nel bilancio di previsione 2024 e ha potuto liberare le somme accantonate nel Rendiconto.

La Corte ha osservato che "*Le modalità di calcolo del fondo operate dall'Ente non appaiono in linea con le indicazioni del legislatore. Lo svincolo delle risorse accantonate a titolo di fondo di garanzia avvenute in sede di approvazione del rendiconto 2023 e quindi nello stesso esercizio in cui si sono rispettati i parametri normativi, si pone in contrasto con quanto indicato dal comma 863 della legge n.145/2018, modificato ad opera dell'art.38-bis del d.l. n. 34/2019, laddove prescrive che: «il fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859*».

In sostanza, non vengono eccepite criticità nei conteggi dell'accantonamento operato né sulla circostanza che, essendo stati rispettati i parametri di legge, fosse giustamente scaturito il

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

diritto a liberare le somme accantonate; la Corte eccepisce invece la tempistica adottata per lo svincolo delle somme, individuando "l'esercizio successivo" in cui effettuare lo svincolo testualmente indicato dalla norma non nell'anno solare successivo a quello in cui i parametri risultano rispettati ma nell'anno in cui si approva il Rendiconto dell'esercizio successivo a quello del rispetto dei parametri: in pratica, a fronte del rispetto dei parametri avvenuto nel 2023, le risorse vincolate sono da liberarsi nell'esercizio 2025, quello cioè in cui si approva il rendiconto 2024. E ciò in ossequio alle pronunce della Sezione Regionale di controllo Puglia nn..117/2024 e 148/2024.

La Corte "*invita, pertanto, il Comune ad una rigorosa osservanza della normativa in materia in occasione dei prossimi rendiconti, ove si rendesse necessario l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, invitando l'organo di revisione a monitorare la concreta applicazione*".

L'ente, recependo questa indicazione, tiene a precisare che il proprio operato è stato conformato, oltre che alla lettura testuale del testo normativo, ad altra giurisprudenza ed in particolare alla Deliberazione n. 87/2024/PRSP SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO che in materia, alle pagg. 18-19, riporta: "*Nell'esercizio in cui l'Ente rileverà, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto degli indicatori, l'accantonamento non verrà effettuato nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione e, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, potrà essere liberata la quota accantonata del risultato di amministrazione relativa al FGDC.*"

Questa lettura di una materia evidentemente nuova ed ancora "magmatica" nella sua applicazione, è apparsa all'ente maggiormente rispondente alla ratio della norma con la quale si impone l'accantonamento a chi non rispetta i parametri ma si consente la "pronta" liberazione quando ci si conforma ad essi; a differenza della lettura fornita da questa Corte che di fatto protrae di ulteriori dodici mesi la facoltà di liberare le somme accantonate.

L'ente prende atto dell'invito fornito e conformerà alla lettura fornita da questa Corte i prossimi rendiconti ove fosse necessario l'accantonamento in oggetto.

Si precisa che per il Rendiconto 2024 **l'ente non ha dovuto procedere a tale accantonamento** essendo stati rispettati i prescritti parametri al 31/12/2024 come attestato da PCC e riportato nella delibera di GC 17 del 24/02/2025.

f) Fondo Perdite partecipate

In merito la Corte rileva "*La consultazione dei bilanci approvati dalle società partecipate sulla banca dati Telemaco ha confermato che le stesse chiudono gli esercizi oggetto di istruttoria con un risultato di esercizio positivo. Pertanto,* ***non sono emersi profili critici*** *in ordine alla quantificazione delle perdite a carico dell'Ente e del relativo accantonamento a titolo di fondo perdite società ed organismi partecipati.* ***Si invita il Comune di Molfetta a proseguire nella***

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

scrupolosa osservanza *della disciplina sopra richiamata e si sollecita anche l'Organo di revisione a un adeguato e periodico controllo della situazione finanziaria delle società partecipate."*

L'ente ha monitorato con attenzione il profilo e anche nel Rendiconto 2024 non è stato necessario procedere ad accantonare risorse per il Fondo perdite partecipate.

g) Altri accantonamenti e.f. 2023

In merito agli accantonamenti fatti nel rendiconto 2023 per costi straordinari verso le partecipate ASM ed MTM la Corte evidenzia due ordini di perplessità: sulle modalità di rilevazione contabile delle poste contabili e sul pagamento di una somma a seguito di sentenza (c.d. "Lodo Mazzitelli") all'ASM.

Relativamente al primo punto, la Corte rileva che *"Il Comune, infatti, invece di impegnare le somme trimestralmente comunicate dalla partecipata, subordinandone la liquidazione al controllo dell'effettivo dovuto, accantona nel risultato di amministrazione l'intero importo. Con l'applicazione dell'avanzo, nel successivo esercizio, viene data copertura finanziaria al debito nei confronti dell'ente strumentale, di fatto stravolgendo l'ordinario procedurale della spesa. Infatti, l'Ente avrebbe dovuto impegnare nell'anno di competenza i maggiori oneri per il conferimento."*

L'ente ha precisato alla Corte che questa modalità non ordinaria di contabilizzazione si è resa necessaria proprio per la particolarità delle poste contabili in oggetto. Nella fattispecie, gli oneri da maggior conferimento in discarica sostenuti dalla ASM sono nati negli ultimi anni su specifiche disposizioni regionali che nel definire normativamente a quali siti conferire (gli enti non hanno discrezionalità in materia) e consapevole che imponendo siti più remoti e più costosi si sarebbero gravati i costi di gestione, ha assicurato nelle proprie delibere che avrebbe provveduto in tutto o in parte alla copertura di tali maggiori costi, lasciando agli enti locali di provvederne in maniera sussidiaria. Per questo motivo le varie evidenziazioni dei maggiori costi di conferimento periodicamente pervenuta da ASM non si sono tradotte immediatamente in debito dell'ente con conseguente impegno di spesa. E per queto motivo che l'ente vi ha provveduto in maniera sussidiaria destinando a tale copertura "in acconto" risorse resesi disponibili con il rendiconto. "In acconto" nel senso di provvedere ad anticipare risorse che se non fossero state corrisposte dalla Regione (fatto non conosciuto durante l'esercizio) sarebbero comunque ricadute nella competenza dell'ente. Lo scopo è stato anche di evitare che dai ritardi dei rimborsi della Regione si generasse danno alla gestione ordinaria della società ASM, patrimonio dell'ente.

I maggiori costi di percorrenza MTM hanno natura analoga: subito dopo l'approvazione del PUMS si è chiesto ad MTM di progettare nuove percorrenze per il TPL cittadino. La società ha presentato un progetto che si sarebbe potuto sperimentare per un anno a "costo zero" per

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

l'ente, efficientando cioè l'utilizzo del personale e delle risorse societarie. A causa delle annualità COVID-19 l'amministrazione non ha potuto deliberare su tale sperimentazione, né interrompendola e né confermandola, e pertanto essa è stata di fatto protratta. Nel frattempo, incrementi dei costi a livello nazionale (conflitto Ucraina) hanno fatto sì che la società registrasse dei "maggiori costi" non assorbibili nel "costo zero" inizialmente proposto. A fronte di ciò è stato chiesto all'ente di contribuire a questi costi stra-ordinari per i maggiori servizi comunque offerti alla città. L'ente ha provveduto "compatibilmente con le risorse di bilancio" destinando a parziale copertura risorse con il rendiconto 2023.

In merito a questi aspetti, la Corte conclude dicendo che "*L'ente è invitato ad attenersi rigorosamente all'osservanza del corretto procedimento di spesa.*"

L'ente **recepisce integralmente le osservazioni della Corte** conformando le proprie registrazioni contabili ai principi di riferimento anche per queste poste non ordinarie. Si precisa che l'adeguamento alle prescrizioni avverrà a partire dall'esercizio in corso essendo la pronuncia pervenuta il 6/3/2025 e quindi dopo il 31/12/2024.

Relativamente al c.d. "Lodo Mazzitelli", la Corte "dispone": "l*a trasmissione degli atti relativi al lodo Mazzitelli alla Procura Regionale, affinchè valuti le azioni di propria competenza ritenute opportune*".

In particolare a pag. 24 e seguente, della deliberazione della Corte si legge che: "*...nella risposta istruttoria il Comune ha affermato che: "I maggiori costi "Lodo Mazzitelli" sono esplicitati nella delibera di Giunta Comunale n.172 del 17/09/2024 "somme assegnate dal Giudice all'esecuzione del Tribunale di Trani ....", che si allega, e riguardano i maggiori costi che il Comune di Molfetta ha dovuto riconoscere alla stessa ASM srl per i motivi ivi riportati*". Inoltre si legge, altresì, a pag. 25 della deliberazione della Corte che "*i maggiori costi nei confronti della partecipata ammontano ad € 152.217,33 accantonati nel risultato di amministrazione 2023 e dovuti in base ad un atto di transazione stipulato successivamente, nel settembre 2024, con cui si ridetermina il contenuto di una sentenza che vedeva il Comune condannato ad erogare alla propria partecipata euro 564.959,47, di cui euro 400.000 già corrisposti, con una differenza residua pari ad euro 164.959,47, somma rideterminata con transazione in euro 152.217,33*". E ancora nella delibera si legge: "*Suscita perplessità la circostanza che l'Ente sembra aver precostituito la somma oggetto della transazione evitando, quindi, di riconoscere il debito fuori bilancio. Infatti, la sentenza da cui deriva il debito non risulta sia mai stata riconosciuta dal Consiglio Comunale*".

Da ultimo si legge "*La Sezione non può rilevare che dagli atti trasmessi non si evinca quali siano le reciproche rinunce che costituiscono l'oggetto della transazione. In secondo luogo, non viene dettagliata l'entità degli interessi a cui la partecipata non avrebbe diritto e che riducono l'esposizione creditoria del Comune ad euro 152.217,33. Si ritiene che tale operazione mantenga indubbi profili di oscurità*".

Successivamente, con decreto del Sostituto Procuratore del 04/04/2025 Corte dei Conti sez. giurisdizionale – Proc_Reg_Pug – 0003352, acquisito al protocollo comunale n.26278 del

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

04/04/2025, è stato chiesto al Segretario Generale la trasmissione di una relazione, contenente informazioni in merito al Lodo Mazzitelli.

In data 05/05/2025 prot. n.34187 **il Segretario Generale ha riscontrato la suddetta richiesta con una dettagliata relazione** con tutta la documentazione relativa alla vicenda Lodo Mazzitelli da cui si evince che:

- Il Comune di Molfetta aveva originariamente riconosciuto il debito fuori bilancio relativo al c.d. "Lodo Mazzitelli" con deliberazione C.C. n. 54 del 06/10/2008;
- a seguito della lunga e complessa vicenda giudiziario-amministrativa, a fronte della specifica richiesta del Giudice dell'Esecuzione, il Comune ha quantificato, a mezzo della dichiarazione del terzo ex art. 547 c.p.c., la somma complessiva di € 564.959,47 (sorte capitale € 412.527,47, rivalutazione € 70.542,20 e interessi € 81.889,80), di cui € 400.000,00 già precedentemente versati;
- con la delibera G.C. n. 172/2024, a definitiva chiusura della lunga vicenda amministrativa, viene approvata la transazione fra il Comune e L'ASM, con il beneficio per l'Ente di una riduzione di € 12.742,14 rispetto alla somma pretesa, stante la minore incidenza degli interessi e rivalutazione da ricondursi ad una più circoscritta fascia temporale, nonché il risparmio di ulteriori interessi maturati dal 2022 (Ordinanza di assegnazione del Giudice dell'Esecuzione) alla data dell'avvenuto pagamento.

* * *

Analisi della liquidità

Relativamente a questo punto, la Corte rileva: "*La situazione descritta, quindi rivela una difficoltà del Comune a garantire gli ordinari flussi di cassa e risulta particolarmente preoccupante, visto anche le difficoltà nella riscossione, soprattutto in conto residui, che non consentono di acquisire risorse liberamente spendibili. Questa Sezione invita l'Ente, con il necessario supporto dell'Organo di revisione, a monitorare costantemente gli equilibri di cassa.*"

Si precisa che dallo schema di Rendiconto 2024 si evidenzia un saldo di cassa al 31/12/2024 pari ad euro 23.265.891,06, migliorato di circa 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente con un miglioramento nel saldo della gestione dei residui.

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

21.459.268,32	cassa 1/1/2024
62.856.543,34	riscossioni su acc.ti in c/competenza
69.845.241,86	pagamenti su impegni in c/comp
- 6.988.698,52	risultato cassa gest. Competenza
28.896.199,75	risc c/residui
20.100.878,49	pagam. c/ residui
8.795.321,26	risultato cassa gest. Residui
- 6.988.698,52	risultato cassa gest. Competenza
8.795.321,26	risultato cassa gest. Residui
23.265.891,06	

Il valore della cassa vincolata è pari ad euro 14.917.191,65 migliorando ulteriormente il valore del 2023 che ammontava ad euro 15.002.826,69: la cassa libera è quindi migliorata.

Si evidenzia pertanto una costante attenzione alla gestione di cassa così come raccomandato dalla Corte.

* * *

Debiti fuori bilancio ee.ff. 2019-2023

Relativamente a questo punto la Corte rileva il corretto operato dell'ente: "L'Ente ha allegato le tabelle richieste in sede istruttoria per ciascun esercizio 2019-2023. Da queste si desume che le posizioni derivano da sentenze esecutive notificate nell'esercizio stesso in cui il debito è stato poi riconosciuto e pagato." (pag. 30) E, dopo l'istruttoria, "*La Sezione prende atto di quanto comunicato dal Comune*" (pag. 32).

* * *

Analisi della gestione dei residui

Analizzando la consistenza dei residui attivi e passivi dell'ente, la Corte ne rileva la rilevanza e osserva: "*La Sezione, pertanto, non può non richiamare l'attenzione sull'esigenza che la procedura ordinaria di riaccertamento dei residui divenga uno strumento sostanziale «diretto a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il*

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio». Occorre mantenere in bilancio le sole poste per le quali la riscossione/pagamento abbiano un ragionevole grado di certezza in considerazione del potenziale e pericoloso riflesso di una loro impropria conservazione sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto dell'ente, e garantire così la corretta applicazione dei nuovi principi contabili, postulati dall'armonizzazione contabile (punto 9.1 dell'allegato n.4/2 al d.lgs. n. 118/2011)."

"Si prende atto di quanto riferito e si sollecita l'Ente ad avviare prontamente un'attenta ricognizione della attuale sussistenza della ragione giuridica del loro mantenimento e ad un'accurata operazione di riaccertamento in sede di approvazione del prossimo rendiconto, adoperandosi, laddove non risulti praticabile una loro cancellazione, per assicurarne l'effettivo soddisfo, considerato, tra l'altro, che ***il Comune non versa in una situazione di illiquidità.***"

Si precisa che **l'ente**, con il riaccertamento ordinario dei residui adottato con delibera di GC 61 del 10/04/2025, **ha operato significative cancellazioni di residui attivi e passivi** proprio nello spirito delle indicazioni fornite dalla Corte. Se ne fornisce evidenza in confronto con lo stesso provvedimento degli esercizi precedenti:

Riaccertamento ordinario residui	2022	2023	2024
Residui attivi cancellati definitivamente	-€ 8.969.321,35	-€ 7.169.274,72	-€ 10.653.922,09
Residui passivi cancellati definitivamente	-€ 2.963.491,06	-€ 5.979.858,94	-€ 12.076.385,28
Residui attivi reimputati	€ 33.984.431,57	€ 15.700.435,20	€ 0
Residui passivi reimputati	€ 76.169.216,75	€ 55.957.990,10	€ 40.213.044,34

* * *

Analisi della capacità di riscossione

In merito, la Corte chiedeva contezza dell'andamento delle riscossioni e delle azioni intraprese per migliorarle. L'ente ha fornito chiarimenti e tabelle come richiesto. La Corte ha riscontrato: *"Dai dati riportati,* ***si evince una buona capacità di riscossione*** *in termini di competenza delle entrate del Titolo I, dal 80,57% del 2019* ***si registra un leggero miglioramento*** *al 82,83% del 2023. Viceversa, le entrate in conto residui sono basse, la media del periodo 2019-2023 è pari al 37,85%. Una forte criticità si registra per le risorse extra-tributaria (Titolo III delle entrate), da un lato si osserva un miglioramento delle riscossioni in conto competenza che dal 48,48% del 2019 arrivano al 70,71% del 2023 dall'altro lato critica resta la riscossione delle entrate rivenienti dai residui, in media pari al 20,54%."* (pag. 36)

Si evidenzia pertanto un quadro generale di buon andamento e di attenzione alle attività di riscossione anche in aree "difficili" come i tributi e le entrate patrimoniali anche se *"Occorre*

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

rilevare come si renda allo stato indispensabile migliorare l'attività diretta all'incremento della riscossione delle entrate, che a ben vedere consente di acquisire preziose risorse finanziarie (...)".

* * *

Parametri deficitari. Decreto ministeriale del 04.08.2023.

In merito la Corte ha chiesto chiarimenti circa il superamento di uno dei parametri di deficitarietà 2023. L'ente ha relazionato su un errore di codifica che ha inficiato la contabilizzazione 2023 che è stato **prontamente corretto** in sede di Rendiconto 2024.

La Corte "*prende atto di quanto dichiarato dall'Ente*".

* * *

Molfetta 12 maggio 2025

Il Dirigente
del Settore Bilancio, Patrimonio,
Partecipate, e Servizi Istituzionali
Dott. Mauro de Gennaro

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059

COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2025-05-13 - 0037059